



Saranno realizzati 36 chilometri di piste e 10 impianti di risalita

Il Terminillo torna grande

Per il piano dalla Provincia pronti 20 milioni di euro dalla Regione

Il Terminillo rinasce e tornerà ad essere la Montagna di Roma. La Regione Lazio ha infatti stanziato un finanziamento di 20 milioni di euro per la realizzazione



La sede della Provincia di Rieti

del progetto della Provincia di Rieti per il rilancio del com-

presorio sciistico reatino. Il progetto prevede per l'intero comprensorio del Terminillo, non solo quindi il versante nord, quello leonessano, la realiz-

zazione di 36 chilometri di piste, 10 impianti di risalita e il collegamento Cantalice-Leonessa.

In questo modo si darà un forte impulso allo sviluppo del turismo invernale per tutto il territorio interessato ma allo stesso tempo verranno salvaguardate quelle zone di particolare pregio ambientale protette.

a pag. 7

Alla scoperta della conca reatina in bicicletta



a pag. 2 e 3

Conservatorio di S. Cecilia, iniziati i corsi a Villa Battistini



a pag. 5

Il buon governo della Provincia

Fabio Melilli Presidente della Provincia di Rieti



EDITORIALE

Anche quest'anno la Provincia ha approvato il suo bilancio entro dicembre. Rispettare le regole e le scadenze è indice di buona amministrazione e per questo sono ormai tre anni che lo strumento di programmazione viene approvato nei termini. Il bilancio 2009 è l'ultimo bilancio del mandato e in esso trovano spazio gli ultimi interventi della legislatura. Innanzitutto gli ulteriori 30 milioni di euro che ci sono stati assegnati dalla Regione per completare la realizzazione della Rieti-Torano. Il primo intervento, pari a 14 milioni di euro, è ormai definito e nei prossimi mesi procederemo all'appalto di un tratto che dal Cicolano supererà Grotti; per la parte segue a pag. 4

Alla scoperta della conca reatina in bici

Iniziata la realizzazione di una pista ciclabile di oltre 40 km



Melchiorri, Battisti, Melilli ed Emili alla presentazione della Ciclovía

Riscoprire la sua natura incontaminata e la spiritualità che pervade la conca reatina. Con questo obiettivo la Provincia di Rieti ha deciso di realizzare una Ciclovía di circa 42 chilometri che unirà i Comuni che insistono nella Conca Reatina e che permetterà, una volta terminata, di poter godere in piena sicurezza della bellezza che caratterizza questa zona appena fuori il centro abitato di Rieti, a piedi o in bicicletta, da soli o in compagnia degli amici o della propria famiglia.

I lavori del primo anello di circa 20 chilometri della pista ciclabile sono già iniziati e permetterà già dalla prossima primavera ai reatini e ai turisti che arriveranno all'ombra del Terminillo di poter immergersi, in bici o a piedi, in quella natura incontaminata che fu fonte d'ispirazione anche per San Francesco d'Assisi. L'importante infrastruttura è stata recentemente presentata dal presidente della Provincia, Fabio Melilli, dall'assessore alle Infrastrutture, Rufino Battisti, e dai sindaci di Rieti e Contigliano, Giuseppe Emili e Nella Melchiorri.

La Provincia ha deciso di investire in questa importante opera circa un milione e ottocento mila euro messi a disposizione dalla Regione Lazio evitando di frammentare tale finanziamento in mille rivoli per interventi che, seppur di indubbia validità, sicuramente non avrebbero potuto garantire prospettive di sviluppo e di crescita paragonabili. La Ciclovía, infatti, oltre a rispondere ad un bisogno più volte evidenziato dai cittadini, si inserisce orga-

nicamente nelle molteplici azioni messe in campo dall'Amministrazione provinciale per garantire al territorio un solido e armonioso sviluppo turistico. Basti pensare alla complementarità tra questa pista ciclabile e il Cammino di Francesco. La Ciclovía potrà essere un'ulteriore

attrattiva non solo per i fedeli che arriveranno a Rieti per visitare i luoghi francescani, ma anche per tutti



gli altri turisti che potranno godere appieno delle bellezze ambientali che la Conca reatina offre, addentrando, ad esempio, nella Riserva dei Laghi Lungo e Ripasottile in bicicletta e perché no, a piedi, oppure scoprendo la ruvida bellezza dei borghi che vi insistono. Una volta completato anche il secondo anello da 22 chilometri, da Rieti si potrà raggiungere Cantalice, Poggio Bustone, Rivodutri, Colli sul Velino, Greccio e Contigliano (vedi tracciato nella pagina accanto). Non bisogna dimenticare, poi, che sarà una strada dove i genitori potranno portare i propri figli in assoluta tranquillità e sicurezza, essendo la

Ciclovía completamente inibita al traffico veicolare e grazie ad essa i reatini potranno scoprire, o forse riscoprire, scorci incantevoli troppo spesso dimenticati.

Per le strade interessate da traffico più sostenuto, per le quali si rende necessaria la distinzione dei traffici veicolare e ciclabile, saranno apposti cigli spartitraffico invalicabili. Mentre per i tratti di nuova costruzione si utilizzerà la fresatura vegetale e stabilizzazione a calce di argille, una procedura che ridurrà l'impatto ambientale in fase di realizzazione e di manutenzione. Una ulteriore lavorazione, presente in entrambi le tipologie, quelle di nuova realizzazione e la sistemazione di strade già esistenti, è costituita dalla colorazione della pavimentazione stradale con vernici ecologiche a base di acqua del colore della gamma delle terre naturali, che viene realizzata per migliorare l'inserimento nel contesto ambientale, per motivi di sicurezza e per garantire l'orientamento del ciclista lungo il percorso.

Il progetto prevede, infine, la realizzazione lungo il tracciato di due aree di sosta e ristoro, piantumate con alberi ad alto fusto, che saranno dotate di tavoli pic-nic in legno con panche integrate, rastrelliere per la sosta delle biciclette, bacheche per l'esposizione di mappe indicanti il percorso, cestini per i rifiuti e fontanelle di acqua potabile.



Melilli ed Emili alla presentazione della Ciclovía



PROVINCIA DI RIETI

Ciclovia della Conca Reatina



REGIONE LAZIO
Assessorato Lavori Pubblici



Legenda

- Anello Sud:** Tratto di Ciclovia da 20 Km (In costruzione)
- Anello Nord:** Tratto di Ciclovia da 22 Km (In progettazione)
- Santuario Franciscano
- Collegamento con luoghi d'interesse e percorsi preesistenti

FRANCUCCI s.p.a.
COSTRUZIONI STRADALI
www.francucci.it

www.pbiog.it

Da febbraio l'Amministrazione provinciale vi sposterà alcuni uffici

Palazzo Dosi torna all'antico splendore

Un'operazione a costo zero per il rilancio del centro storico

La Provincia di Rieti ha contribuito al recupero di uno dei più importanti edifici del capoluogo, sia dal punto di vista architettonico che storico, tramite un'operazione avvicinerà l'ente al centro della città senza andare a gravare sulle casse dell'amministrazione e quindi dei cittadini. Da febbraio, infatti, parte degli uffici della Provincia si sono trasferiti in piazza del Comune a Palazzo Dosi, storico palazzo realizzato nel XV secolo e ormai da tanti anni disabitato e in stato di completo abbandono. Un'operazione, fatta di concerto con la Fondazione Varrone, che, oltre a permettere il recupero dello splendido edificio che si affaccia sulla piazza principale del capoluogo reatino dando un contributo concreto per il rilancio del centro storico di Rieti, sarà in pratica a costo zero. Questo spostamento di personale, infatti, non causerà aggravii per il bilancio della Provincia dato che permetterà di liberare degli



spazi nella sede in via Salaria dove saranno spostati a loro volta quegli uffici dell'amministrazione che occupano locali per cui viene pagato un affitto. Per il momento solo parte di

Palazzo Dosi, circa 1.570 metri quadrati del piano nobile, è stato occupato dal personale di alcuni settori della Provincia, mentre in un secondo tempo sarà occupato anche il piano superiore di ulteriori 1.270 metri quadrati. Ciò andrà immediatamente a giovare a tutte quelle attività che gravitano intorno al centro storico del capoluogo, sia in virtù degli oltre cento dipendenti che si sono trasferiti nell'edificio al centro della città che grazie al recupero di un vero e proprio monumento artistico che servirà ad incrementare l'offerta turistica della città. Particolare non secondario è che quest'operazione fatta dalla Provincia porterà benefici a tutta la comunità reatina in quanto l'amministrazione non pagherà più affitti ai privati ma i soldi andranno alla Fondazione Varrone che si è impegnata a riversare tali risorse in progetti con finalità sociali a sostegno delle fasce più deboli della popolazione.

4

continua da pag. 1

restante siamo in fase avanzata di redazione del progetto definitivo e faremo in modo che i cantieri procedano in sequenza. Si pone così fine a una delle eterne incompiute della nostra provincia. La seconda novità è data dalla concretizzazione del programma di sviluppo del Montepiano reatino. Abbiamo consegnato il programma alla Regione, dopo averlo concordato con tutti i sindaci dell'area, ed esso ha trovato un primo finanziamento di oltre tre milioni di euro con i quali miglioreremo il Cammino di Francesco in tutta la Valle Santa, realizzeremo il primo percorso integrato di trekking e proseguiamo con il completamento della pista ciclabile nella Piana Reatina i cui lavori sono in corso per i primi 22 chilometri. Il progetto complessivo prevede infatti una pista di 43 chilometri. Con i programmi integrati di sviluppo abbiamo inaugurato un nuovo modo di programmazione delle scelte, che nasce dal basso, attraverso un percorso di condivisione con le comunità locali ed è capace di attrarre investimenti dalla regione, dai fondi europei e da imprenditori privati che altrimenti non si sarebbero potuti attivare. Il programma inte-

grato del Montepiano segue quello costruito insieme alla Sabina romana e che ha visto la mobilitazione di importanti risorse private. Il terzo aspetto rilevante è lo stanziamento di oltre un milione di euro per accordi di programma con i Comuni per migliorare la loro offerta di servizi. Di grande significato sono gli interventi previsti nell'edilizia scolastica; stiamo infatti per iniziare una serie di opere di messa in sicurezza delle scuole superiori a Rieti, a Borgorose, ad Amatrice, a Poggio Mirteto e a Fara Sabina. Per il prossimo anno abbiamo finanziato la realizzazione del nuovo Istituto alberghiero di Rieti, del nuovo Istituto agrario, del liceo Scientifico di Amatrice, di una nuova palestra nel Polo didattico di Rieti e stiamo progettando la realizzazione di una sede scolastica a Osteria Nuova. Attraverso l'Istituzione formativa stiamo ampliando l'offerta di corsi professionali a Rieti, a Poggio Mirteto e a Magliano Sabina. Oltre a ciò buone notizie arrivano dalla Regione Lazio che ha finanziato il programma degli interventi per il potenziamento del nostro bacino sciistico per 20 milioni di euro che ci consentirà di rilanciare la nostra montagna dopo anni di inerzia ed

ha messo a disposizione delle nostre comunità somme rilevanti per il potenziamento dell'offerta sociale e turistica. Con esse investiremo sulle grotte di Val de' Varri a Pescocrochiano e potenzieremo l'offerta turistica legata ai laghi del Salto e del Turano e alla navigabilità del Tevere, i cui lavori sono iniziati da qualche giorno. Naturalmente il bilancio provinciale prevede corposi interventi sulla viabilità provinciale che verranno realizzati già nei primi mesi dell'anno grazie allo snellimento delle procedure che abbiamo posto in essere. Importanti sono infine i finanziamenti per sostenere i lavoratori cassaintegrati, attraverso i quali la Provincia dà il suo contributo al mantenimento dei livelli di reddito dei lavoratori in questa particolare stagione di crisi. Un bilancio insomma tutto proiettato al potenziamento dell'economia della nostra provincia ed alla realizzazione di strutture in grado di accrescere l'occupazione. Un bilancio che non dimentica le giovani generazioni che per la prima volta nella storia della provincia potranno accedere a finanziamenti per le attività culturali e sociali da loro stessi progettate.

Fabio Melilli

EDITORIALE

Le lezioni si svolgono nella splendida cornice di Villa Battistini a Contigliano

Il Conservatorio di Santa Cecilia non stecca la prima

Sono 106 gli studenti iscritti alla sede distaccata di Rieti



Villa Battistini, sede del Conservatorio

E' stato sicuramente un debutto al di sopra delle più rosee aspettative, quello del Conservatorio Santa Cecilia a Rieti. Tutti ci speravano ma in pochi forse avrebbero puntato su di un successo di tale portata. A conti fatti, la scommessa di portare in a Rieti una delle più antiche istituzioni musicali del mondo, per dare la possibilità ai giovani appassionati di musica reatini di coltivare il proprio talento senza dover affrontare lunghi e faticosi viaggi, è stata vinta. Lo scorso 28 maggio c'è stata la firma ufficiale per la realizzazione del Parco della Musica tra il presidente della Provincia Fabio Mellilli, e il direttore

del Conservatorio Santa Cecilia Edda Silvestri e, dopo il boom di richieste per partecipare alle selezioni che si sono svolte nella storica sede romana del conservatorio, dal 7 gennaio scorso 106 studenti hanno iniziato a frequentare le lezioni di musica nella splendida cornice di Villa Battistini, a Collebaccaro nel comune di Contigliano.

Le lezioni, che interesseranno 13 classi, si svolgono dal lunedì al venerdì, dalle 14 alle 20, e vedranno impegnati 18 docenti provenienti dal Conservatorio romano, otto invece sono gli insegnamenti attivati: canto, violino, clarinetto, sassofono, piano-forte, chitarra, tromba e flauto).

Ad impreziosire l'offerta formativa, indubbiamente elevatissima grazie agli standard garantiti dal Santa Cecilia, anche il luogo dove si terranno le lezioni: la dimora di Mattia Battistini, "il re dei baritoni". Villa Battistini fu, infatti, scelta dal grande baritono e da sua moglie come luogo di vacanza per riposarsi tra una tournée

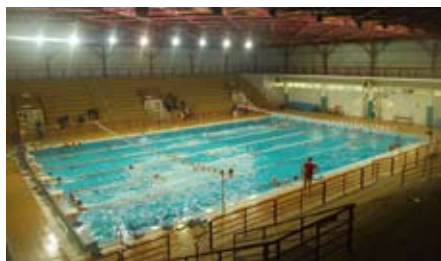
e l'altra in giro per il mondo. Dopo 80 anni dal suo abbandono grazie all'intervento della Provincia questo luogo torna perciò agli antichi splendori.

I lavori di riqualificazione, iniziati il 21 ottobre 2005, hanno riguardato la sistemazione delle aree esterne e il recupero di due edifici facenti parte del complesso con circa 550 metri quadrati di disposizione per l'allestimento di 13 aule di musica, inoltre, sono in via di recupero anche i cinque ettari di parco circostante dove è intenzione dell'amministrazione costruire un anfiteatro all'aperto dove ospitare spettacoli e concerti.

Alla base di questo successo, che ha visto l'amministrazione provinciale pronta investire risorse importanti, si può quindi indubbiamente dire che c'è la scelta da una parte di sottoscrivere l'accordo con il Santa Cecilia, così come quella di recuperare e impiegare Villa Battistini, mantenendo tra l'altro un'antica promessa.

La piscina provinciale si rifà il look

A maggio la piscina provinciale di Campoloniano si rifarà il look. I lavori verranno finanziati in parte con il contributo della Regione Lazio e in parte con fondi della Provincia, per complessivi 1 milione e 188 mila euro. Secondo il nuovo progetto, la struttura sportiva sarà complessivamente rivalorizzata con l'obiettivo di garantire un servizio di grande qualità agli utenti della città di Rieti. I lavori di ristrutturazione, per non intralciare l'attività sportiva attualmente in corso, inizieranno a partire da maggio e riguarderanno: il completo rifacimento delle due vasche, bordi e rivestimenti compresi; il rifacimento dell'impianto di illuminazione; il rifacimento dell'impianto di termoventilazione delle vasche; riammodernamento e messa a norma dell'impianto idrico, attraverso l'installazione di un sistema automatico di filtraggio e clorizzazione; revisione degli impianti termici e di ventilazione, degli ar-



Interno della piscina di Campoloniano

redi e degli infissi; la riqualificazione dell'ambiente esterno. Inoltre, i lavori punteranno a garantire che la potenzialità degli impianti di trattamento dell'acqua sia proporzionata al volume delle vasche e al carico inquinante dovuto all'utilizzazione delle stesse; garantire che l'attività natatoria possa svolgersi nel rispetto delle esigenze di sicurezza; garantire che la fruizione da parte degli utenti degli spogliatoi, delle docce e dei servizi igienici, e di tutte le aree accessorie e di disimpegno, possa avvenire in adeguate condizioni igieniche e di

sicurezza. I lavori saranno ultimati prima della riapertura dell'impianto, prevista dopo la pausa estiva.

Con questo intervento si è voluto investire concretamente sull'impianto di Campoloniano che non solo è una struttura al servizio della comunità reatina, nella quale si sono allenati migliaia di bambini, giovani e adulti, ma è un impianto utilizzato anche per manifestazioni sportive di livello regionale e nazionale. La Provincia, conferma la propria attenzione sulla città di Rieti in linea con gli interventi già compiuti per valorizzare l'impiantistica sportiva, a partire dall'ammmodernamento del Palasojourner e del Palamalfatti. Si è ritenuto, quindi, necessario rendere più funzionale e fruibile anche la piscina di Campoloniano per poter rispettare il diritto di tutti, cittadini e associazioni sportive, a beneficiare di un ambiente sano e il diritto a praticare sport in assoluta sicurezza.

Dal 15 dicembre inaugurato il primo diretto che parte dalla stazione reatina

Rieti-Roma in treno senza scalo in un'ora e mezza

Previste anche dieci coincidenze da Terni verso la capitale

Finalmente si può andare da Rieti a Roma in treno, in un'ora e mezza e senza dover cambiare. Un primo passo per dare un collegamento diretto con la Capitale ottenuto grazie allo sforzo della Provincia di Rieti, che ha mediato tra Regione Lazio, Regione Umbria, Trenitalia e Ferrovie Centrali Umbra che da qualche mese è la concessionaria della tratta L'Aquila-Terni Rieti.

Per adesso si tratta di una sola corsa diretta ma nel piano stilato c'è la possibilità di sfruttare molte coincidenze a Terni per raggiungere Roma sempre in tempi ragionevoli e senza disagi.

Da oltre un mese, quindi, dal lunedì al venerdì, con partenza dalla stazione di Rieti alle 7.58 e arrivo alla stazione Tiburtina alle 9.35, il treno diretto collega in un'ora e mezza la Capitale con il capoluogo sabino. Al primo viaggio inaugurale, lo scorso 15 dicembre, c'erano l'assessore alla Mobilità

della Regione Lazio, Franco Dalia, l'assessore alla Mobilità della Regione Umbria, Giuseppe Mascio, i consiglieri regionali, Mario Perilli e Anna Maria Massimi, l'amministratore unico di Ferrovie Centrali Umbra, Vannio Brozzi, il direttore del Trasporto Regionale del Lazio di Trenitalia, Carlo Pino, mentre per la Provincia erano presenti il presidente, Fabio Melilli, e l'assessore alla Mobilità, Maurizio Vassallo che ha condotta tutta la trattativa.

A dimostrazione della difficoltà della vicenda il fatto che questo è l'unico treno regionale aggiunto da Trenitalia in tutta Italia ed è l'unico a motrice diesel cui è permesso utilizzare la tratta ad alta velocità Orte-Roma. Il problema mobilità non è certo risolto, questo collegamento ferroviario diretto con Roma è una prima risposta alle problematiche dei pendolari reatini. Grazie all'interessamento della Regione

Lazio e della Regione Umbria i reatini possono arrivare a Roma in treno, senza dover mai cambiare vettura, in un'ora e mezza. Il prossimo traguardo è quello di proseguire potenziando e migliorando il servizio. In questo modo si è anche riusciti a garantire la sopravvivenza della tratta Terni-Rieti-L'Aquila e oltre a garantire un collegamento rapido e sicuro con Roma questo vettore permetterà ai reatini di poter raggiungere Orte in meno di un'ora migliorando, indiscutibilmente, il collegamento tra il capoluogo sabino e città come Firenze, Bologna o Milano. Il treno ferma a Terni alle 8.32, a Orte alle 8.59 e arriva alla stazione Tiburtina alle 9.35. Per il ritorno sono previste una serie di coincidenze a Terni. Grazie al biglietto integrato del Cotral da 9 euro che, oltre a coprire il viaggio A/R Rieti-Roma, permette di utilizzare i mezzi pubblici della Capitale.

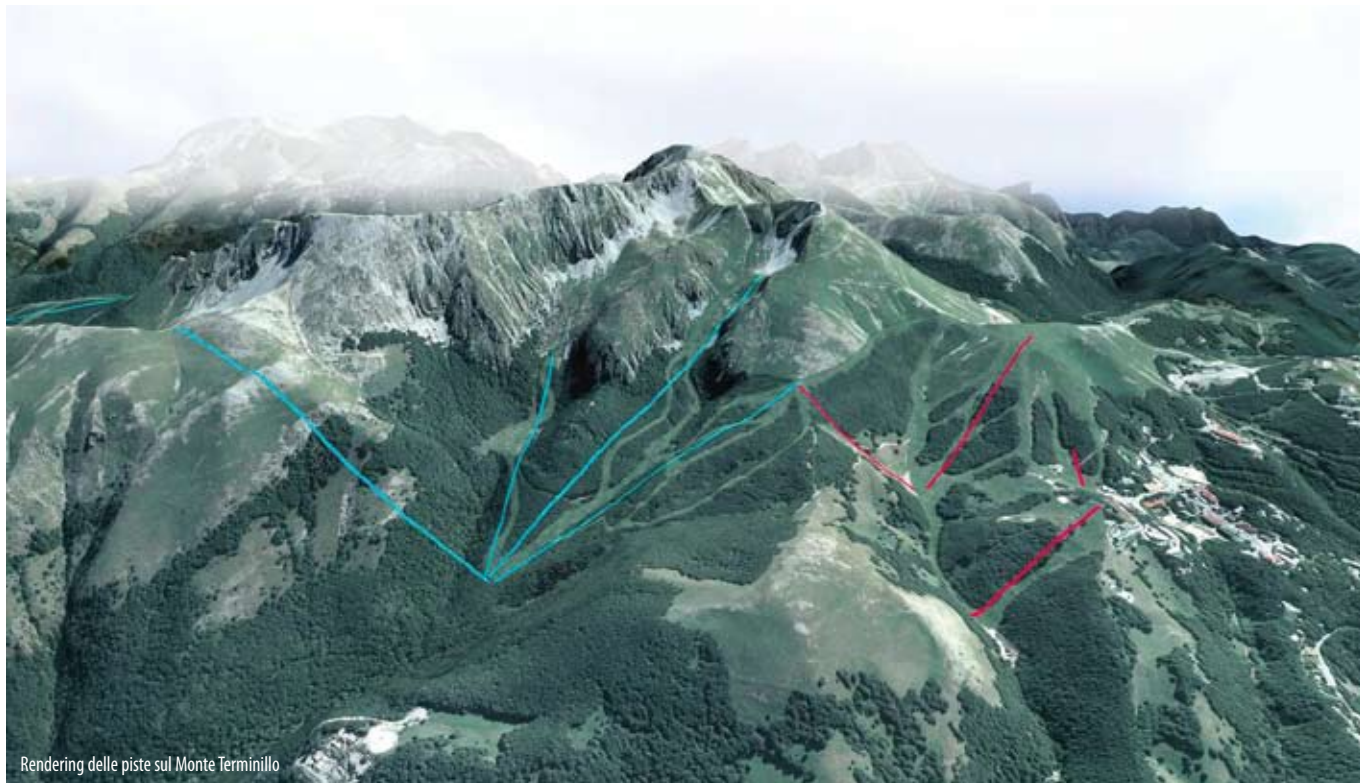
Dal 15 dicembre 2008.

Il Primo Treno Diretto RIETI-ROMA.

Per il progetto stanziati già 20 milioni di euro da parte della Regione Lazio

Terminillo pronto a tornare la Montagna di Roma

Grazie al piano di rilancio dell'intero comprensorio della Provincia



Rendering delle piste sul Monte Terminillo

Il Terminillo rinasce e tornerà ad essere la Montagna di Roma. La Regione Lazio ha infatti stanziato un finanziamento di 20 milioni di euro per la realizzazione del progetto della Provincia di Rieti per il rilancio del comprensorio sciistico reatino. Dopo oltre 30 anni la montagna reatina tornerà, quindi, a essere la metà montana preferita, non solo dagli abitanti della Capitale, ma dell'intero Centro Italia.

Il progetto prevede per l'intero comprensorio del Terminillo, non solo quindi il versante nord, quello leonessano, la realizzazione di 36 chilometri di piste, 10 impianti di risalita e il collegamento Cantalice-Leonessa grazie a una Funifor (una funivia a doppie funi portanti particolarmente resistente al vento).

In questo modo si darà un forte impulso allo sviluppo del turismo invernale per tutto il territorio interessato ma allo stesso tempo

verranno salvaguardate quelle zone di particolare pregio ambientale protette anche, tra l'altro, dalle normative della Comunità europea che hanno reso lungo e non sempre agevole il percorso che ha portato all'approvazione del piano provinciale.

A dimostrazione della bontà del lavoro svolto dalla Provincia di Rieti, l'immediato stanziamento di ingenti risorse da parte della Regione Lazio grazie a un intervento finanziario, concordato da tempo dal presidente della Regione, Piero Marrazzo, e il presidente dell'amministrazione provinciale, Fabio Melilli, di 20 milioni di euro, spalmati nel bilancio triennale 2009 - 2011: 4 milioni nel 2009, 8 milioni nel 2010 gli ultimi 8 nel 2011.

Sempre nell'ottica di valorizzazione e rilancio della stazione turistica invernale del Terminillo, l'amministrazione provinciale a novembre dello scorso anno ha

portato a termine due interventi, per un totale di 140 mila euro stanziati dall'assessorato alle Infrastrutture, per migliorare l'offerta per lo sci da fondo al Terminillo. Il primo intervento riguarda l'intera rete di piste da fondo che da 22 chilometri è passata a 24, il secondo ha interessato il circuito notturno che è stato allungato di un ulteriore chilometro, arrivando a 2 chilometri e mezzo totali, grazie ai nuovi punti luce installati. Questi interventi hanno permesso di omologare il circuito per il fondo di Cinque Confini per le competizioni internazionali, così come quello di Cinque Confini-Fonte Porcini-Colle Sgambetti.

Le piste da fondo sono tutte dotate di sistemi di innevamento artificiale, sempre realizzati dalla Provincia, che consentiranno di utilizzarle, completamente gratis, per tutto il periodo invernale anche in assenza di precipitazioni nevose.

Entro il 2009 saranno quasi terminati tutti gli interventi

In via di conclusione i lavori del Sisma '97

Già completato il 95 per cento del primo stralcio

Entro la fine del 2009 la quasi totalità degli interventi di riparazione e miglioramento sismico delegati al Commissario al Sisma 1997 saranno conclusi.

E' quanto emerge dalla relazione sullo stato di avanzamento dei lavori inviata nei giorni scorsi al Dipartimento di Protezione Civile e alla Regione Lazio dal presidente della Provincia, Fabio Melilli, nella veste di Commissario delegato al Sisma.

Per quanto riguarda il primo stralcio lo stato di avanzamento dei lavori è del 95 per cento e i restanti interventi verranno completati entro la fine di quest'anno. Nell'ex Chiesa del Sacramento a Cittaducale e nell'ex asilo di Ponticelli di Scandriglia, infatti, i lavori sono avviati a conclusione dopo aver risolto alcuni problemi di indisponibilità di piccole porzioni di immobile a causa di soggetti privati, mentre per l'abbazia di San Salvatore Maggiore a Concerviano, per la scuola Media D'Annunzio a Pescorocchiano, dove si sta attuando un particolare intervento con l'utilizzo di

dissipatori sismici, e per la Chiesa di San Francesco a Corvaro di Borgorose, dove restano da completare gli interventi sulle facciate esterne, è stato integrato il finanziamento originariamente assegnato per permettere il completamento dei lavori.

Dei 159 interventi di natura pubblica, inseriti nel secondo stralcio (113 di diretta attuazione del Commissario e 42 affidati a soggetti esterni quali i Comuni, Diocesi di Rieti e Poggio Mirteto e Soprintendenza ai Beni culturali), 4 sono stati annullati per mancanza di danno sismico e 60 hanno già ottenuto l'approvazione dei progetti definitivi.

Il Commissario ha validato 95 progetti esecutivi, di cui 92 già appaltati, con un trend che vedrà presto 105 progetti in gara d'appalto.

Ad oggi le opere ultimate sono 32, per altre 22 l'avanzamento dei lavori ha superato il 50 per cento, mentre circa 40 sono nella fase iniziale dei lavori. La previsione realistica è che, avendo ormai avviato tutti gli interventi, si potrà avere un'accelerazione esponenziale dei procedimenti in quanto gli enti preposti al rilascio dei pareri (in corso per 48 progetti) hanno smaltito la maggior parte del lavoro e sono, quindi, in condizione di dare risposte in tempi più rapidi.

Gli interventi privati inclusi nel secondo stralcio, invece, risultano essere: 98 completati e liquidati agli aventi diritto, 114 con progetti approvati e lavori in corso, 73 in corso di verifica per accertare il motivo del rallentamento della fase di progettazione e 40 revocati.



LAVORI IN CORSO

La Provincia di Rieti ha utilizzato, soltanto negli ultimi sei mesi, oltre **1 milione e 200 mila euro** per sistemare le strade provinciali di sua competenza con interventi di manutenzione straordinaria.

Gli interventi per oltre **925 mila euro** hanno interessato la strada provinciale **Pozzaglia-Petraforte** (276 mila euro), strade di **San Silvestro a Longone Sabino** (24 mila 500 euro), la **Licinese** (62 mila euro), strade a **Poggio San Lorenzo e a Torricella** (40 mila euro), strade nel centro abitato di **Cottanello** e a **Contigliano** (100 mila euro), la strada di collegamento tra **Collevecchio, Tarano e Montebuono** (100 mila euro), strade a **Montopoli** in località Granari (97 mila euro) e la strada che porta da **Bocchignano** alla Granica (98 mila euro).

Sono stati, inoltre, sistemati tratti di strada nel comune di **Amatrice**, negli abitati di Torrita, Pasciano e Forcelle, nel comune di **Accumoli**, negli abitati di Roccasalli, Terracino, San Giovanni e Villanova, nel Comune di **Borbona** nell'abitato di Vallemare.

Altri interventi hanno infine riguardato alcuni tratti della strada provinciale **Civitella-Pescorocchiano-Leofreni**, la strada provinciale **Fiumata-Pescorocchiano**, la strada provinciale **Ponticchio** e la strada provinciale **Salto Cicolana**.

Gli interventi nei comuni di Amatrice, Accumoli e Borbona e quelli sulle strade provinciali del Cicolano sono stati effettuati grazie ad oltre 340 mila euro messi a disposizione sempre dall'amministrazione provinciale.

Amministrazione Provinciale di Rieti
Via Salaria, 3 - 02100 RIETI (RI)

Tel.: 0746/2861

Fax: 0746/286269

Presidenza della Giunta: 0746/286238

Ufficio Stampa: 0746/286301

Sito web: www.provincia.rieti.it

E-mail: ufficio.stampa@provincia.rieti.it

Questo periodico è stampato, per conto della Provincia di Rieti, presso le **Arti Grafiche Nobili Sud Srl**

Autorizzazione del Tribunale di Rieti, ai sensi della Legge 47/48, n. 5/2008.

Direttore Politico: Fabio Melilli

Direttore responsabile: Fabrizio Colarieti

Foto: Agenzia Primo Piano